

SCHEMA DI PATTO DI COLLABORAZIONE  
AI SENSI DEL VIGENTE REGOLAMENTO SULLA COLLABORAZIONE  
TRA CITTADINI E AMMINISTRAZIONE PER LA CURA,  
LA RIGENERAZIONE E LA GESTIONE CONDIVISA DEI BENI COMUNI URBANI

Il giorno ..... del mese di ..... (anno) nella sede dell'Amministrazione Comunale, in esecuzione della Determinazione Dirigenziale numero \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_ che ha approvato il patto di collaborazione di cui sopra per quanto di competenza del Settore Politiche Educative, Istruzione e della Determinazione Dirigenziale n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_ che ha approvato il patto per quanto di competenza del Settore Progettazione e Manutenzione

**tra**

**il Comune di Cremona**, con sede legale in Piazza del Comune n. 8 - C.F. e P.I. 00297960197, legalmente rappresentato dal \_\_\_\_\_ -in qualità di Direttore del Settore Politiche Educative, Istruzione e da \_\_\_\_\_ in qualità di Direttore del Settore Progettazione e Manutenzione, ed ai sensi del vigente regolamento per la disciplina dei contratti

**e**

**l'Associazione Comitato dei Genitori dell'Istituto Comprensivo Cremona Due**, con sede in Cremona, via Trebbia, 1 C.F. 93060630196, rappresentato dal Sig. Fabio Bruno Fasanini, in qualità di Presidente pro tempore e di seguito denominato "Proponente",

**PREMESSO**

- che l'articolo 118, comma 4, della Costituzione, nel riconoscere il principio di sussidiarietà orizzontale, affida ai soggetti che costituiscono la Repubblica il compito di favorire l'autonoma iniziativa dei cittadini, singoli e associati, per lo svolgimento di attività di interesse generale;
- che il Comune di Cremona, in accoglimento di tale principio, con deliberazione di Consiglio Comunale n. 14/16261 del 26 febbraio 2018 ha approvato apposito Regolamento che disciplina la collaborazione tra cittadini ed amministrazione per la cura, la rigenerazione e la gestione condivisa dei beni comuni urbani, elaborato nell'ambito del percorso progettuale "CITTADINANZA IN MOVIMENTO: SULLA STRADA DELLA PARTECIPAZIONE" a valere sul Bando CARIPL0 Emblematici Provinciali 2016;
- che, l'Ufficio per l'Amministrazione Condivisa, come stabilito dall'articolo 6, comma 3, del Regolamento, ha svolto il previsto percorso per far conoscere ed emergere le istanze del territorio e favorirne il confronto, facilitando la formulazione di una proposta condivisa;
- che il patto di collaborazione è lo strumento con cui Comune e cittadini attivi o loro formazioni sociali concordano tutto ciò che è necessario ai fini della realizzazione degli interventi di cura e rigenerazione dei beni comuni;
- che il patto di collaborazione stabilisce un rapporto di reciproca fiducia e presuppone che la rispettiva volontà di collaborazione sia orientata al perseguimento di finalità di interesse generale;

## **CONSIDERATO**

- l'istanza presentata dall'Associazione ..... e per essa dal Sig. ....i, acquisita al Protocollo Generale del Comune il .....al n. ....;
- l'esito dei confronti effettuati con il Servizio Centro Beni Comuni nonché con il Settore Politiche Educative, Istruzione e con il Settore Progettazione e Manutenzione per la definizione dello sviluppo del patto di cui trattasi;
- la valenza della proposta che attiva un graduale ripensamento del concetto di spazio pubblico in concertazione sia con esperti di politiche urbane sia con gruppi di cittadini attivi portatori di interesse nella fruizione e cura degli spazi stessi, finalizzato anche alla costruzione di modalità integrate di programmazione delle politiche;
- l'innovatività della proposta che incrementa l'accesso della cittadinanza al patrimonio di beni pubblici, attraverso la costruzione delle condizioni per cui uno spazio/bene materiale diviene catalizzatore di processi di crescita delle persone, dei loro contesti e al contempo strumento per lo sviluppo di quel territorio;

## **TUTTO CIO' PREMESSO SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE**

### **ART. 1 - OGGETTO DEL PATTO DI COLLABORAZIONE ORDINARIO**

Il presente patto di collaborazione disciplina, ai sensi del vigente Regolamento in materia (artt. 7 e 8), una proposta di tipo semplice.

L'oggetto della proposta di collaborazione è il seguente: la promozione di iniziative culturali ed educative di interesse diffuso, col fine di contribuire alla formazione di una comunità scolastica collegata alla più vasta comunità sociale e civile in riferimento all'Istituto Comprensivo DUE, in relazione alle seguenti strutture individuate quali beni comuni

- Scuola Primaria Bissolati
- Scuola Primaria Monteverdi
- Scuola Secondaria di Primo Grado Virgilio
- Sede di via Vecchia

### **ART. 2 - OBIETTIVI E AZIONI DI CURA/RIGENERAZIONE/GESTIONE IN FORMA CONDIVISA**

Il presente patto di collaborazione definisce e disciplina le modalità di collaborazione tra il Comune ed il Proponente per la realizzazione delle attività e degli interventi concordati in fase di coprogettazione. La fase di coprogettazione potrà essere riaperta anche in corso di realizzazione delle attività, al fine di concordare gli eventuali adeguamenti di cui sia emersa l'opportunità.

Nello specifico, gli obiettivi che la collaborazione persegue sono:

- a) incrementare i processi di partecipazione democratica, di protagonismo culturale e di inclusione sociale, con un'attenzione alle famiglie;
- b) promuovere percorsi mirati alla cura, valorizzazione e gestione dei beni rivolti ai contesti scolastici e alla comunità territoriale, in particolar modo a genitori, insegnanti, e referenti delle associazioni del territorio;
- c) promuovere interventi di rigenerazione urbana, animativa ed aggregativa;

- d) ridurre degli ostacoli di accesso e fruizione dei beni comuni e delle opportunità ad essi legate, in particolare con un'attenzione all'infanzia;

Le azioni di cura, rigenerazione e gestione in forma condivisa, quindi, risultano le seguenti:

- a) la promozione di eventi ludici ed educativi aperti a tutta la Comunità;
- b) la promozione e gestione del Servizio Piedibus presso le Primarie Bissolati e Monteverdi in stretta collaborazione con il Settore Politiche Educative, Istruzione;
- c) il raccordo con la Dirigenza scolastica per la definizione e l'autorizzazione di piccoli interventi nelle sedi scolastiche di competenza dell'Istituto Comprensivo Cremona 2;
- d) la realizzazione di piccoli lavori di sistemazione degli ambienti scolastici e degli spazi antistanti a questi ed usufruibili da tutta la Comunità, compatibilmente con le nostre possibilità economiche ed organizzative.

### ART. 3 - MODALITÀ DI COLLABORAZIONE

Il Comune di Cremona, nello specifico i Settori sotto menzionati ed il Proponente si impegnano ad operare:

- in spirito di leale collaborazione per la migliore realizzazione delle attività conformando la propria attività ai principi della sussidiarietà, efficienza, economicità, trasparenza e sicurezza;
- ispirando le proprie relazioni ai seguenti valori e principi generali: fiducia reciproca; pubblicità e trasparenza; responsabilità; inclusività e apertura; promozione dei diritti, pari opportunità e contrasto delle discriminazioni; sostenibilità; proporzionalità; adeguatezza e differenziazione; informalità; autonomia civica; policentrismo e prossimità.

In particolare le parti si impegnano a scambiarsi tutte le informazioni utili per il proficuo svolgimento delle attività anche mediante il coinvolgimento di altri uffici interni od enti esterni all'Amministrazione, perseguendo gli obiettivi indicati dal presente patto nel rispetto dei principi del suddetto Regolamento.

Pertanto:

i Settori Politiche Educative, Istruzione e Progettazione e Manutenzione si impegnano a mettere a disposizione

- un referente del Settore Progettazione e Manutenzione (o suo delegato) per i lavori di piccola manutenzione in qualità di supporto tecnico e metodologico allo sviluppo di interventi per migliorare la sicurezza del territorio e dei cittadini, con cui pianificare e concordare gli interventi annuali, individuando necessità specifiche, tempi e risorse;
- un referente dell'Ufficio Progetti Educativi del Settore Politiche Educative, Istruzione (o suo delegato) con funzioni di accompagnamento alla funzionalità del Patto interfacciandosi con i diversi soggetti, nonché per il coordinamento delle attività e il supporto organizzativo;

Il Proponente si impegna a mettere a disposizione

- un referente dell'Associazione Comitato dei Genitori dell'Istituto Comprensivo Cremona Due per partecipare agli incontri di pianificazione annuale, ai monitoraggi e verifiche, nonché per le segnalazioni via mail con almeno un mese di anticipo al referente del Servizio Progettazione e Manutenzione degli interventi (che saranno preventivamente concordati) che via via si attiveranno nel corso dell'anno;

#### ART. 4 - STRUMENTI DI COORDINAMENTO

I Direttori dei Settori Politiche Educative e Progettazione e Manutenzione ed il Proponente concordano sull'opportunità di dotarsi di strumenti di coordinamento, governo e partecipazione così definiti ed articolati:

- Costituzione di un gruppo di lavoro costituito dai referenti dei Settori Politiche Educative e Lavori Pubblici e dell'Associazione Comitato dei Genitori dell'Istituto Comprensivo Cremona Due che nelle sue componenti e competenze si riunirà indicativamente almeno tre volte all'anno:
  - il primo incontro sarà dedicato specificatamente alla definizione del piano di lavoro annuale degli interventi/progetti, nell'ambito delle politiche urbane, educative e sociali, valutando risorse, tempistiche e competenze; inoltre il piano di lavoro deve essere condiviso ed autorizzato dalla Dirigenza Scolastica dell'Istituto Comprensivo Cremona 2;
  - gli incontri successivi saranno dedicati ad attività di monitoraggio, valutazione e verifica di quanto in corso di realizzazione al fine di poter promuovere percorsi informativi di restituzione alla cittadinanza e all'Amministrazione.

#### ART. 5 – RESPONSABILITÀ

Il Settore Progettazione e Manutenzione fornisce al Proponente informazioni sui rischi specifici esistenti e da interferenze negli ambienti in cui opereranno per la collaborazione di cui al presente patto in base alle indicazioni fornite dal Dirigente Scolastico, unitamente alle misure di prevenzione e di emergenza adottate o da adottare, in relazione a quanto disposto dalle norme in materia di sicurezza dei luoghi e dei lavoratori, attraverso la contestuale consegna della documentazione disponibile contenente le relative prescrizioni. Mentre resta di competenza del Proponente la valutazione dei rischi delle specifiche attività e la definizione delle conseguenti misure di prevenzione, tipico del datore di lavoro di cui al dlgs 81/08.

Il Proponente individua nel Sig. Fabio Bruno Fasanini, in qualità di Legale Rappresentante, il supervisore cui spetta la responsabilità di verificare il rispetto di tali prescrizioni e di intervenire secondo le modalità concordate che verranno di volta in volta concordate.

Il Sig. Fabio Bruno Fasanini in qualità di legale rappresentante del Proponente, si assume l'obbligo di portare a conoscenza dei soggetti coinvolti nella realizzazione le attività, i contenuti del presente patto di collaborazione e di vigilare al fine di garantire il rispetto di quanto in esso concordato.

#### ART. 6 - ASSICURAZIONI E GARANZIE

In riferimento agli artt. 18 e 19 del Regolamento, nell'ambito delle attività descritte per lo svolgimento di tale collaborazione sono previste le coperture assicurative dei cittadini attivi contro gli infortuni e per la responsabilità civile verso terzi, nella polizza assicurativa (dati specifici).

Nell'ambito della Polizza sopraccitata il Comune di Cremona resta escluso da ogni responsabilità civile o penale verso terzi derivante dagli eventuali danni cagionati, per colpa o dolo, a persone o cose, dai cittadini nell'esercizio delle attività previste dal patto di collaborazione in oggetto.

Le garanzie a copertura di eventuali danni arrecati al Comune dai cittadini attivi in conseguenza della mancata, parziale o difforme realizzazione degli interventi concordati sono le seguenti:

## ART. 7 - TRASPARENZA, MISURAZIONE E VALUTAZIONE

Il Proponente si impegna a predisporre una relazione annuale illustrativa delle attività svolte, comprensiva – se necessario - di una rendicontazione economico-finanziaria.

La relazione finale deve contenere informazioni relative agli obiettivi, alle azioni, ai risultati, alle risorse disponibili e utilizzate, al grado di soddisfazione circa il grado e la facilità d'interazione.

Nella suddetta relazione i dati quantitativi devono essere esplicitati con l'aiuto di tabelle e grafici, accompagnati da spiegazioni che ne rendano chiara l'interpretazione e da materiali multimediali, fotografici e quant'altro atto a corredare la rendicontazione rendendola di immediata lettura e agevolmente fruibile.

Il monitoraggio del patto, da parte del Proponente, sarà realizzato attraverso i seguenti indicatori:

- aggiornamento e stato di attuazione degli interventi effettuati;
- numero di incontri realizzati;
- numero iniziative realizzate e tipologia;
- numero partecipanti agli incontri;
- collaborazioni attivate con altri soggetti su azioni specifiche;
- iniziative di auto-organizzazione realizzate dai partecipanti;
- rendicontazione di eventuali spese sostenute.

Inoltre al fine di documentare le azioni e le esperienze realizzate al fine di promuovere la partecipazione di altri cittadini il Comitato si rende disponibile a:

- mettere a disposizione sul sito ufficiale [www.comitatogenitoricr2.it](http://www.comitatogenitoricr2.it) e i canali social (Facebook, Instagram, WhatsApp, Telegram, Twitter) informative relative alle iniziative e ai progetti prima, durante e dopo l'esecuzione attraverso la pubblicazione di contenuti vari (articoli, foto, video, ecc.).
- ricordarsi con l'Amministrazione per produrre dei racconti/narrazioni credibili, coerenti ed efficaci che da un lato rendicontino quanto si sta realizzando e dall'altro possano incentivare la partecipazione della cittadinanza;
- partecipare ad eventi che promuovono momenti informativi sull'amministrazione condivisa e la cura dei beni comuni.

Il Comune si riserva la facoltà di effettuare le opportune valutazioni sulla realizzazione delle attività tramite sopralluoghi specifici e/o incontri di verifica.

Il Comune si impegna, attraverso i propri canali di comunicazione dell'Ente, a pubblicare quanto sopra indicato.

## ART. 8 - FORME DI SOSTEGNO

Con particolare riferimento a quanto disposto nel Capo IV - Forme di sostegno - del Regolamento, il Comune, come concordato in fase di co-progettazione, sostiene la realizzazione delle attività condivise attraverso:

- a) la concessione di utilizzo dell'immobile di via Vecchia come spazio per gli incontri con i membri attivi del Comitato e altri soggetti che potranno essere coinvolti nelle attività dell'Associazione, in condivisione con il direttivo del Comitato di Quartiere 10 Po e altre realtà territoriali;
- b) la messa in disponibilità dei materiali, dei mezzi e delle attrezzature necessarie per l'esecuzione delle attività di piccola manutenzione, nonché i materiali per la pulizia della sede;
- c) la partecipazione, se necessario, a corsi/incontri base di formazione sulla sicurezza ambienti di lavoro;

d) il patrocinio/collaborazione per gli eventi ludici ed educativi che coinvolgano la Comunità, nonché il supporto alla diffusione dell'informazione tramite stampa dei materiali informativi delle attività/iniziative che verranno realizzate in accordo con il Comune.

Resta inteso che il Comune è titolare di eventuali diritti di risarcimento danni in riferimento ai punti a) e b) sopra esposti.

#### ART. 9 – CONTROVERSIE

La gestione delle controversie che possano insorgere durante la collaborazione descritta è da definire in prima istanza amichevolmente. Per altre eventuali controversie si esperisce il tentativo di conciliazione di cui all'articolo 20 del Regolamento.

#### ART. 10 - DURATA, SOSPENSIONE E REVOCA

Il presente patto di collaborazione ha validità a partire dal \_\_\_\_\_ al 31 Dicembre 2024.

È onere del Proponente dare immediata comunicazione di eventuali interruzioni o cessazioni delle attività o iniziative e di ogni evento che possa incidere su quanto concordato nel presente patto.

Il Comune, per sopravvenuti motivi di interesse generale, può disporre la revoca del presente patto.

#### ART. 11 - NORMA FINALE

Per quanto non espressamente convenuto vale quanto disposto dal "Regolamento comunale sulla collaborazione tra cittadini ed amministrazione per la cura, la rigenerazione e la gestione condivisa dei beni comuni urbani".

Letto, confermato e sottoscritto.

Cremona, .....

Per il Comune di Cremona  
Il Direttore del Settore  
Politiche Educative, Istruzione  
(.....)

Per il Comune di Cremona  
Il Direttore del Settore  
Progettazione e Manutenzione  
(.....)

Per l'Associazione Comitato dei Genitori  
dell'Istituto Comprensivo Cremona Due  
Il Presidente  
(.....)